

Delibera n. **167/2014** del Consiglio di Amministrazione del **29/07/2014**

pag. 1/2

**OGGETTO: Proposta di applicazione del D.I. 26.7.2013 n. 665 per indizione procedure di selezione per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della Legge 240/2010 per gli anni 2012 e 2013.**

N. o.d.g.: 04/06	Rep. n. 167/2014	Prot. n. 19871	UOR: Ufficio amministrazione personale docente
------------------	------------------	----------------	--

Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI	X			
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Vilberto STOCCHI	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Veronica GNAGNARELLA				X
Chiara SISTI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente	X		
Dott.ssa Gerardina MAIORANO	X		
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Con D.R. n.263/2013 dell'11 giugno 2013 è stato emanato il Regolamento che disciplina, nel rispetto dei criteri di merito accademico e scientifico fissati dal Decreto Interministeriale 21 luglio 2011 n.314, l'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, comma 19, della Legge 240/2010 a professori e ricercatori dell'Ateneo, che in assenza delle disposizioni di cui all'art.9, comma 21, del D.L. 31/5/2010, n.78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010, n.122, avrebbero maturato nell'anno per il quale è assegnato il finanziamento, la progressione economica biennale per classi e scatti, purché in servizio presso l'Ateneo, ai sensi degli artt. 36 e 38 del D.P.R. 382/80.

Al sopra richiamato D.I. 21 luglio 2011, n.314, che ha dettato altresì disposizioni in merito alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2011, ha fatto seguito il D.I. 26 luglio 2013, n.665 che ha regolamentato la medesima materia per gli anni 2012 e 2013, prevedendo l'innalzamento del limite di premialità al 60%, successivamente al quale non è stato aggiornato il testo regolamentare per alcune problematiche che si sono venute a creare in itinere.

Si fa inoltre riferimento alla nota ministeriale prot. n.572 del 14 gennaio 2014 con la quale è stata comunicata alle Università l'assegnazione dei fondi per gli anni 2012 e 2013 con relativa segnalazione di verifica nell'anno in corso da parte del Ministero dell'utilizzo delle risorse assegnate per gli anni 2011, 2012 e 2013 ed eventuale conseguente recupero delle stesse a valere sulle risorse del FFO, qualora inutilizzate.

Quanto sopra premesso, si ravvisa l'urgenza di procedere all'attivazione delle procedure selettive per l'attribuzione dell'incentivo una tantum, per le quali il regolamento in vigore trova piena applicazione limitatamente all'anno 2011, mentre per i successivi anni 2012 e 2013 si ritiene necessaria, in assenza delle modifiche regolamentari, l'applicazione della norma di riferimento rappresentata dal D.I. 665/2013.

## Delibera n. **167/2014** del Consiglio di Amministrazione del **29/07/2014**

pag. 2/2

La distribuzione delle risorse assegnate per gli anni 2012 e 2013 dovrà avvenire secondo i criteri dettati dal regolamento d'Ateneo vigente in materia, ovvero in misura uguale tra tutti i candidati che sono collocati nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione e, come previsto dal succitato decreto, nel limite massimo del sessanta per cento dei soggetti ammissibili.

Si sottopone pertanto all'esame del Consiglio di Amministrazione la presente proposta di autorizzare ai fini dell'attribuzione dell'incentivo una tantum per gli anni 2012 e 2013 ai professori e ricercatori dell'Ateneo collocati, a seguito di procedure selettive, in posizione utile nelle graduatorie, l'applicazione del D.I. 26 luglio 2013, n.665, per quanto non espressamente modificato nel Regolamento.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n.382 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art.9, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n.122 che ha disposto, per gli anni 2011, 2012 e 2013, la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi per il personale non contrattualizzato;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.29, comma 19,
- Visto il Decreto Interministeriale 21 luglio 2011, n.314 recante "Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico – art.29, c.19, Legge 30 dicembre 2010, n.240";
- Vista la nota prot. n.740 del 15 maggio 2012, con la quale il Ministero ha ripartito tra gli Atenei le risorse per l'anno 2011;
- Visto il Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, c.19, della Legge 240/2010, emanato con D.R. n.263/2013 in data 11 giugno 2013;
- Visto il Decreto Interministeriale 26 luglio 2013, n.665 recante "Criteri e modalità per il riparto tra gli Atenei delle risorse relative agli anni 2012 e 2013 e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico, a norma dell'art.29, comma 19, della Legge 30 dicembre 2010, n.240";
- Vista la nota prot. n. 572 del 14 gennaio 2014 con la quale il Ministero ha ripartito tra gli Atenei le risorse per gli anni 2012 e 2013;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

1. di autorizzare l'applicazione del Decreto Interministeriale 26 luglio 2013, n.665 ai fini dell'attribuzione delle risorse di cui all'art.29, comma 19, della Legge 240/2010 per gli anni 2012 e 2013, e per quanto di competenza, il regolamento vigente in materia.
2. Le suddette risorse sono distribuite in misura uguale tra tutti i candidati che sono collocati nelle graduatorie che seguono le previste procedure di selezione nel limite massimo del sessanta per cento dei professori e ricercatori ammissibili.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.